La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 240 NOVEMBRE 2012

"Aggiungi un posto a tavola!".

di don Paolo

Quelli della mia età ricorderanno sicuramente la commedia musicale di Garinei e Giovannini, scritta con Iaia Fiastri, musiche di Armando Trovaioli, con il bravissimo Johnny Dorelli, gli irresistibili Paolo Panelli e Bice Valori e una giovanissima e graziosa Daniela Goggi, andata in scena per la prima volta nel 1974. Un lavoro frizzante, allegro, vivace, coinvolgente, … che si concludeva appunto con una grande tavolata, dopo il "rischio" di un nuovo diluvio universale, in cui un posto era lasciato vuoto per l'arrivo di un ospite e una colomba andava ad adagiarsi con delicatezza sullo schienale di quella sedia, accompagnata da una voce, fuori campo, che diceva: "Testone! Aggiungi un posto a tavola: non vedi che sto arrivando?". Quella voce fuori campo era la voce di Dio che dichiarava la sua intenzione di sedersi a tavola con gli uomini nonostante la loro testardaggine. E' come se Dio avesse saputo che, venendo nel mondo, un posto, da qualche parte, l'avrebbe comunque trovato! In fondo Dio chiede soltanto un posto per stare dove sta la gente. Non ha mai chiesto una poltrona, ma semplicemente un posto. E per dare un posto a qualcuno è sufficiente stringersi un po' con la convinzione che *"se sposti un po' la seggiola stai comodo anche tu"*.

Nei racconti evangelici del Natale san Luca scrive: *"Maria diede alla luce il suo Figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio"* (Lc. 2,7).
Il versetto evangelico è di una amarezza assoluta perché ci costringe a fissare lo sguardo sul volto di una donna che partorisce sul fieno, in una stalla, lontano dai posti degli uomini, ospite dei posti animaleschi, perché nessuno a Betlemme aveva avuto il coraggio di "spostare un po' la seggiola".

L'immagine però l'abbiamo presto trasformata nella poesia della povertà di Betlemme, del bue e dell'asinello che riscaldano il bambino Gesù, del calore dei pastori e dei magi con i loro doni, della luce di una stella che brilla e riscalda il bambino venuto al mondo, con tutte le nostre tradizioni natalizie che creano un clima caldo e familiare. Ma bisognerebbe domandarlo alla Madonna e a san Giuseppe se effettivamente quella notte a Betlemme ci fosse tutta quella poesia!
Non so se a Betlemme quando nacque Gesù facesse effettivamente freddo o ci fosse la neve per terra, come nei nostri presepi.
So però che per lui *"non c'era posto nell'alloggio"* e i suoi genitori, dopo che si erano viste chiuse in faccia tutte le porte delle case di Betlemme, avevano dovuto arrangiarsi con una mangiatoia.
A tavola con gli altri, non c'era posto per Gesù e allora è venuta buona anche una mangiatoia (sempre di "tavola" si tratta!).

Quelli della mia età ricorderanno anche sicuramente una commedia americana dal titolo "Indovina chi viene a cena?" con Spencer Tracy, Katherine Hepburn, Sidney Poitier e la regia di Stanley Kramer, del 1967. Il film racconta della cena combinata per far incontrare le famiglie di due fidanzati che hanno fatto sapere ai loro genitori di essersi conosciuti e di volersi sposare e del "dramma" dei genitori nello scoprire che i rispettivi figli si sono innamorati di un nero e di una bianca, il tutto nell'America delle leggi razziali degli anni '60. Un posto preparato a tavola dunque per un ospite tanto atteso, ma che risulta molto scomodo, anzi indesiderato. E' il "trauma" dell'incontro con qualcuno che scombina i tuoi piani e manda tutto all'aria, ma che ha la possibilità, come dice Spencer Tracy nel monologo finale del film, di farti vivere un giorno straordinario, di rimanere folgorato e di superare i tuoi preconcetti per far sedere gli "ospiti" al posto preparato per loro.
Far sedere Gesù alla tua tavola, a casa tua, è proprio come aprire le porte ad un giorno straordinario. Egli ti "costringe" alla cancellazione dei pregiudizi e delle idee che ti sei fatto di Lui, ti invita a rimetterti in gioco ogni giorno, ti provoca alla messa in discussione di tante cose e ti spinge ad una presa di posizione. Quando tu gli permetti di entrare e di sederti alla tua tavola, non riesci più a staccare gli occhi da lui e passeresti ore ed ore ad ascoltarlo, convincendoti dell'assurdità del tuo cammino fin a quell'ora.

Nei prossimi giorni i cristiani iniziano il cammino di Avvento nell'impegno di accogliere il Signore Gesù che viene incontro all'uomo per stare con lui.
A Gesù che viene bisogna necessariamente preparare un posto, altrimenti può succedere ancora, come succede sempre, che egli *"venne fra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto"* (Gv. 2,11).
"Preparargli un posto" non è tuttavia un grosso problema per noi.
Gesù che viene infatti un posto ce l'ha già e a noi tocca semplicemente riconoscerlo. E' come se giocasse a nascondino o a una caccia al tesoro!
Il "problema" non è infatti quello di diventare matti per preparare un posto adeguato per Gesù, ma piuttosto quello di andare a cercare il posto giusto in cui Gesù si è "sistemato".
Quando il re Davide si mise in mente di costruire il tempio di Gerusalemme per dare un posto dignitoso a Dio in mezzo al suo popolo, Dio lo rimproverò per questo suo progetto e rifiutò di andare nel posto preparato per lui.

Quando il re Erode venne a sapere che Dio aveva scelto un posto misero e sconosciuto come Betlemme per venire al mondo, non si scollò dalla sua poltrona per andare a vederlo, ma si accontentò di mandare qualcuno a "controllare".

"E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv. 1,14).
Dio ha scelto un posto preciso per abitare con gli uomini.
Il posto di Gesù è il grembo di Maria.
Il posto di Gesù è la culla di Betlemme.
Il posto di Gesù è la croce di Gerusalemme.
Il posto di Gesù è la tomba vuota nel giardino.
Il posto di Gesù è la Chiesa radunata nel suo nome ogni Domenica.
Il posto di Gesù è la sua Parola proclamata nell'assemblea cristiana.
Il posto di Gesù è il suo corpo a noi donato.
Non si tratta dunque di aggiungere un posto a tavola, ma piuttosto di riconoscere che questo posto è già stato aggiunto.
A noi, stando al nostro posto, il compito di contemplare e assaporare la sua presenza lì, nel posto dove egli ha deciso di abitare.

Vita in parrocchia

Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625

N.B. Il parroco risiede a Balbiano, in via Roma n° 13.
Orari ufficio parrocchiale:
A Colturano: il Mercoledì, dalle 17.30 alle 18.00
A Balbiano: il Giovedì, dalle 17.30 alle 18.00

SS. CONFESSIONI
COLTURANO : ogni sabato dalle ore 18,15 alle 18,45
(Segue la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica)

BALBIANO: ogni sabato dalle ore 15,00 alle 15,30

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"
Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia.
L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	**Domenica 09.45**
Martedì 20.30	**Lunedì-Venerdì 17.00**
Mercoledì 17.00	**Giovedì 20.30**
Sabato 19.00	**Sabato 20.30**

Sagra a Balbiano.

Alla seconda domenica di ottobre la comunità parrocchiale di Balbiano ha celebrato la festa della Madonna del Santo Rosario, "compatrona" della nostra comunità. Abbiamo vissuto con fede le celebrazioni liturgiche dei giorni di preparazione e dei giorni festivi. Ci siamo ritrovati per la recita del Rosario al giovedì sera; il tempo ottimo ci ha permesso di portarci in processione alla Madonnina delle Rogge nella serata di venerdì con una fiaccolata meravigliosa nella sua semplicità e con una sincera e attenta devozione da parte di tutti. La pioggia non ci ha permesso di fare la processione nella serata di Domenica, ma abbiamo tuttavia pregato insieme nella nostra chiesa parrocchiale e abbiamo ascoltato con attenzione le parole rivolteci da don Mario Zacchi che è tornato volentieri a Balbiano per condividere con noi questa festa. Un particolare grazie alle famiglie e alle persone che hanno preparato con tanta attenzione le loro case per il passaggio della processione.
La Provvidenza ci ha permesso anche di svolgere tutte le altre proposte della nostra festa, fino all'acquazzone che ci ha fatti tirare velocemente i remi in barca ormai però al termine del pomeriggio di festa.
Ben preparato e partecipato il "Balbiano's got talent" di sabato sera. Altrettanto ben preparate, con la solita precisione e cura, la pesca di beneficenza, il punto ristoro, i giochi, ispirati quest'anno ad un raduno Hippy, il mercatino dei libri usati, la mostra sulla "Confraternita del santissimo Sacramento" allestita in Oratorio. Un grazie particolare a chi ha preparato le torte della sagra vendute nella giornata della festa e a chi, con tanta dedizione, si è impegnato per la vendita dei biglietti della sottoscrizione a premi. Un grazie sincero a tutte le persone che hanno contribuito alla preparazione e alla realizzazione di questa nostra sagra.
Ecco il resoconto economico della festa:

	Entrate	Uscite
Balbiano's got talent	206,46	
Giochi "Hippyness"	192,00	
Mercatino libri usati	36,90	
Punto di ristoro	288,00	
Vendita torte	232,00	
Pesca di beneficenza	1.108,00	
Sottoscrizione a premi	444,00	
Buste (n° 27)	575,00	
Spese varie		130,00
Totale	3.082,36	130,00

Festa patronale a Colturano.

Alla quarta domenica di ottobre la comunità parrocchiale di Colturano ha celebrato la festa patronale dedicata al santo martire Antonino.
Un triduo di preghiera ci ha visti radunati, nel nome del Signore, a invocare il nostro santo patrono. Il tempo così bello all'alba di Domenica ci ha lasciato sperare in una giornata di sole contro tutte le previsioni che davano cattivo tempo. Ma poi le previsioni hanno avuto ragione e il freddo e la pioggia si sono abbattute sulla nostra festa patronale che non ha comunque fermato i più arditi che hanno partecipato alla messa e al pomeriggio di festa. Non è stato possibile purtroppo fare la processione con la statua del santo per le vie del nostro paese. Sarà per un altro anno.
Un grazie sincero a tutte le persone che hanno contribuito alla preparazione e alla realizzazione della nostra festa patronale.
Ecco il resoconto economico della festa:

	Entrate	Uscite
Cena festa patronale	755,00	
Giochi "Hippyness"	48,00	
Gioco del peso	17,00	
Punto di ristoro	26,00	
Vendita torte	276,00	
Pesca di beneficenza	437,00	
Buste (n° 12)	300,00	
Spese varie		79,00
Totale	1.859,00	79,00

Mercatino missionario.

Nei giorni di Sabato e Domenica 10/11 e 17/18 novembre è possibile visitare, in oratorio a Colturano, un mercatino missionario. Il ricavato della vendita sarà interamente devoluto alle Missioni.

Tempo di Avvento.

L'Avvento è il tempo liturgico che ci prepara a celebrare il mistero della manifestazione nella carne del Verbo di Dio, il Signore Gesù Cristo.
La sua durata, analoga alla Quaresima, è di sei settimane e prende avvio con la domenica successiva alla festa di san Martino (11 novembre) e, per questa ragione, nella tradizione ambrosiana, l'Avvento è anche definito "Quaresima di san Martino".
In questo tempo siamo tutti chiamati a rivivere quello che la Scrittura chiama "la pienezza dei tempi" cioè il momento in cui, secondo il disegno misterioso di Dio, egli si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi.
Nello stesso tempo, l'attesa della venuta del Signore ci ricorda che egli verrà glorioso alla fine dei tempi per giudicare il mondo.
La festa solenne di "Cristo Re dell'Universo" (Domenica 11 novembre) che precede immediatamente il tempo di Avvento, già ci inserisce in questo tempo di attesa della venuta finale del Signore della storia e del mondo.

Il tempo di Avvento, a differenza della Quaresima, non si qualifica come tempo di penitenza, ma piuttosto come tempo di gioia, tempo in cui far crescere il desiderio di Cristo nel nostro cuore e nella comunità cristiana.
Le letture di ogni domenica di Avvento ci aiutano a vivere questa attesa desiderosa di Cristo e della sua presenza di vita che ristora e fa rinascere la nostra vita e la vita della Chiesa.
Gli ultimi giorni di Avvento, dal 17 dicembre, sono detti "ferie prenatalizie dell'Accolto" o come più semplicemente li chiama la tradizione popolare, giorni della "Novena del Natale". Le letture di questi giorni ci introducono in una maniera più aperta nel mistero del Natale del Signore che chiede semplicemente di essere accolto.
A tutti noi è chiesto l'impegno, normale per un cristiano, di vivere questo tempo di Avvento come tempo di grazia, giorni in cui sentiamo autenticamente la bella e prorompente presenza di Cristo nella nostra vita.
La celebrazione della Messa domenicale, l'impegno della preghiera in famiglia, di una più attenta lettura e riflessione dei testi sacri, di una rinnovata carità a favore dei nostri fratelli e dei bisognosi, sono i tratti essenziali di questo tempo santo.

Cammini di Catechesi per i ragazzi/e e gruppo dopo-Cresima.

Le nostre comunità parrocchiali propongono, anche quest'anno, alle famiglie cristiane, i cammini di catechesi per i loro ragazzi.
Un cammino di catechesi non è una serie di lezioni per imparare il cristianesimo o per fare i sacramenti, ma un modo con cui la comunità parrocchiale si affianca ai genitori cristiani per far fare esperienza di vita cristiana ai loro figli.
Per esperienza di vita cristiana intendiamo: la partecipazione alla Messa della Domenica e alcuni incontri formativi in gruppo.
La conduzione dei cammini di catechesi è affidata, come sempre, al Parroco e ad alcune catechiste e catechisti che danno la loro disponibilità per essere semplici educatori alla fede.

Essendo una proposta è necessaria un'adesione responsabile fatta dai genitori.
I cammini di catechesi, per i gruppi che hanno già iniziato il loro itinerario negli scorsi anni (cioè i gruppi: **"Marta"; "Giuditta"; "Aquila e Priscilla"; "Gedeone"; "Dopo Cresima"**) e anche per il nuovo gruppo dei più piccoli, riprenderanno **DOMENICA 04 NOVEMBRE** con la Messa (09.45 a Balbiano e 11.15 a Colturano) e l'incontro, sia per i ragazzi che per i genitori, alle 15.00 a Balbiano.
Dopo un incontro di preghiera in chiesa parrocchiale per i ragazzi e i genitori, i gruppi di catechesi si porteranno in Oratorio con i loro catechisti e catechisti per l'incontro formativo, mentre i genitori avranno il loro momento di formazione in chiesa, con don Paolo.
In questo mese di Novembre gli incontri sono previsti, alle ore 15.00 a Balbiano, in tutte le Domeniche 4, 11, 18 e 25.
A Dicembre, gli incontri saranno: Domenica 2, 16 e 23.

La catechesi in parole chiare (lo spero!).

Ripropongo questo schema che ho già pubblicato sul precedente numero de "La Quarta Campana" per capirci su cosa si intende quando si parla di essere cristiani e di formazione cristiana con la catechesi.

Incomincio con tre premesse:

- Un cristiano è uno che crede che Gesù Cristo è risorto dai morti e quindi è vivo ed è possibile incontrarlo.
- L'incontro con Gesù avviene solo nella celebrazione della Messa ogni Domenica e nella celebrazione dei Sacramenti.
- Per questo ogni cristiano celebra la Messa ogni Domenica e celebra i sacramenti, senza bisogno che glielo ricordi il Parroco.

Detto questo, riguardo alla catechesi aggiungo:

- La catechesi o cammino di catechesi è una proposta fatta dalla propria Parrocchia per aiutare i genitori cristiani ad educare i propri figli alla fede.
- I genitori cristiani, se lo desiderano, possono iscrivere i propri figli al cammino di catechesi.
- L'iscrizione si fa solo all'inizio del cammino che noi proponiamo di fare sempre in prima o seconda classe della scuola primaria.
- Il cammino di catechesi prevede che il parroco, i catechisti e le catechiste, seguano i ragazzi nella Messa domenicale e con alcuni incontri di gruppo.
- Il cammino di catechesi non è una "Scuola" per imparare ad essere cristiani e quindi non c'entra niente con le classi scolastiche.
- Durante il cammino di catechesi è prevista anche la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.
- Dopo tre anni dall'inizio del cammino (che non vuol dire necessariamente terza classe della scuola primaria), a discrezione del Parroco, i ragazzi celebrano il sacramento della Confessione.
- Dopo quattro anni dall'inizio del cammino (che non vuol dire necessariamente quarta classe della scuola primaria), a discrezione del Parroco, i ragazzi celebrano il sacramento della Comunione.
- Dopo cinque anni dall'inizio del cammino (che non vuol dire necessariamente quinta classe della scuola primaria e nemmeno prima classe della scuola secondaria di primo grado), a discrezione del parroco, i ragazzi celebrano il sacramento della Cresima.
- Il cammino di catechesi, dopo i primi cinque anni, può continuare con il gruppo "dopo Cresima" e poi con il gruppo "Adolescenti".

Conclusione del discorso.

Se i genitori cristiani facessero, come dovrebbero fare, gli educatori alla fede dei loro figli, venendo con loro a celebrare la Messa ogni Domenica e a celebrare con loro i sacramenti, non ci sarebbe bisogno che il Parroco spieghi queste cose e nemmeno che si facciano i cammini di catechesi.

Da venticinque anni che faccio il prete continuo a domandarmi: perché devo insegnare il cristianesimo a gente che è cristiana? Sarebbe più logico che lo insegnassi a gente che non lo è.

Ma i cristiani con cui ho a che fare, sono cristiani? (La domanda non è se sono bravi o cattivi, ma solo se effettivamente credono in Gesù Cristo risorto).

Il 90 % dei ragazzi che iniziano la catechesi non sa fare il segno della croce e se gli domandi chi è Gesù è difficile che ti rispondano, perché non ne hanno mai sentito parlare. Se poi gli chiedi se sanno che alla Domenica un cristiano

va a Messa ti rispondono che i loro genitori, che sono cristiani, non ci vanno. I genitori …, si, quegli adulti che molte volte raccontano bugie a se stessi e a tutti e che non hanno il coraggio di fare delle scelte "sconvenienti" per i loro figli. Ma, io dico, perché mai "costringere" dei bambini a fare cose che loro per primi non fanno? Sono solo riflessioni, a voce alta, di uno che incomincia a diventare vecchio, e quindi pesante, ma che riguardo alla fede ha un solo desiderio per se e per gli altri: la fede come adesione libera e consapevole a Gesù Cristo, non un "carrozzone" di robe da trascinarsi dietro e che diventano pesanti, come me.

Catechesi del gruppo adolescenti.

Gli incontri del gruppo di catechesi degli adolescenti continua con il seguente programma:
Giovedì 1 novembre: animazione della Tombola per i ragazzi nel pomeriggio della "Tombola e castagne" in occasione della festa di Tutti i santi;
Giovedì 8 novembre: ore 21.15 incontro di catechesi.
Giovedì 22 novembre: ore 21.15 incontro di catechesi.

Catechesi adulti.

Riprendiamo in Avvento la proposta di "catechesi" per gli adulti.
Anche quest'anno il parroco proporrà una riflessione durante una messa feriale.
La catechesi sarà fatta durante al messa del lunedì a Balbiano (a cominciare dal 19 novembre) e durante la messa del mercoledì a Colturano (a cominciare dal 21 novembre).

Gruppo biblico.

Continuiamo ancora, in Avvento, il percorso biblico di studio e confronto sui testi evangelici.
Abbiamo iniziato negli scorsi anni con la lettura continua del testo del Vangelo secondo Marco che porteremo a conclusione in questi incontri di Avvento.
L'incontro del gruppo biblico è ovviamente aperto a tutti i parrocchiani, giovani e adulti, che sentono l'esigenza di comprendere il testo sacro e vogliono confrontarsi tra di loro su di esso.
Gli incontri avranno inizio lunedì 19 novembre, alle ore 21.00, a Balbiano.

Gruppo Caritas.

Sia a Balbiano che a Colturano, in Oratorio, è aperto un **"Centro Caritas"**.
In questi due centri si possono trovare: delle persone disposte ad ascoltare i bisogni della gente; dei generi alimentari di prima necessità; degli abiti.
Il centro Caritas di Balbiano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 16.30.
Il Centro Caritas di Colturano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 17.30.

Intenzioni delle sante Messe.

E' ancora possibile prenotare le intenzioni per la celebrazione delle sante Messe per l'anno 2013.
Ricordo che le sante Messe si possono far celebrare in memoria dei defunti, ma anche con altre intenzioni, come chiedere una particolare grazia al Signore o per ringraziarlo di qualche beneficio ricevuto.
L'offerta della santa Messa è sempre di euro 12,50, delle quali 10,00 euro vanno al sacerdote celebrante e 2,50 euro rimangono alla Parrocchia.

Oratorio.

Orari di apertura e chiusura delle strutture oratoriane:

	BALBIANO	COLTURANO
LUNEDI	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	17.00-18.00
MERCOLEDI	CHIUSO	17.30-18.30
GIOVEDI	16.00-18.00	CHIUSO
VENERDI	16.00-18.00	CHIUSO
SABATO	15.00-18.00	15.00-18.45
DOMENICA	15.00-18.30	15.00-18.30

"Il Concilio Vaticano II". don Paolo

Lo scorso 11 ottobre 2012, si è aperto l'Anno della Fede, indetto da papa Benedetto XVI con la sua lettera apostolica "Porta fidei".
Questo "anno della fede" si apre in occasione del cinquantesimo anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, apertosi appunto in Vaticano l'11 ottobre 1962.
Mi sembrava opportuno dedicare qualche articolo proprio al Concilio Vaticano II voluto da Papa Giovanni XXIII e concluso da Papa Paolo VI nel 1965, e così ho cominciato a scrivere questa prima riflessione sul Concilio in generale.
Partiamo dalle parole.
Concilio: è l'adunanza dei vescovi chiamati a confrontarsi tra di loro su questioni importanti che riguardano la Chiesa.
Ecumenico: è il concilio convocato dal Papa che è il solo vescovo che può convocare un concilio ecumenico.
Vaticano: si chiama così questo concilio perché il papa Giovanni XXIII convocò tutti i vescovi del mondo proprio nella Basilica di san Pietro in Vaticano, a Roma. Altri concili, in passato, vennero convocati e celebrati in altre parti del mondo.
Secondo: perché prima di questo Concilio ve ne fu un altro detto "Vaticano I" che venne interrotto nel 1870.
Papa Giovanni XXIII, a soli tre mesi dalla sua elezione, avvenuta nell'ottobre del 1958, il 25 gennaio 1959, festa della Conversione di san Paolo, nella Basilica dell'apostolo Paolo in Roma, diede l'annuncio della sua decisione di convocare un concilio ecumenico.
L'annuncio creò immediatamente molto stupore, dubbi e perplessità, ma poi raccolse consensi e creò molte attese.
Convocare un concilio non era una cosa da poco. Far venire tutti i vescovi del mondo a Roma per starci un po' di mesi, lontani dalle loro sedi e dalle loro comodità, farli ragionare insieme, farli stare insieme, dare loro un posto dove abitare, …
L'ultimo Papa che ci era riuscito con un buon successo era stato Pio IX con il Concilio Vaticano I nel 1869, interrottosi poi bruscamente nel 1870 quando i piemontesi entrarono in Roma "facendo l'Italia". E prima di quello ve ne era stato un altro convocato nel 1545 a Trento e finito soltanto nel 1563, dopo diciotto anni! Le prospettive non erano le migliori. I precedenti erano: un concilio lunghissimo e un altro lasciato a metà.

Poi c'erano di mezzo due guerre mondiali e i totalitarismi d'Europa, il nazionalsocialismo in Germania, il fascismo in Italia, il comunismo nell'Unione Sovietica.
Quando Giovanni XXIII diede l'annuncio della decisione di convocare un concilio ecumenico erano passati poco più di tredici anni dalla fine della seconda guerra mondiale, la ricostruzione si era ormai quasi compiuta e il ricordo della guerra era quanto mai affievolito anche se non cancellato. Il mondo era molto cambiato e il cambiamento si sentiva forte anche nella Chiesa poiché la Chiesa è necessariamente nel mondo. Anzi questi cambiamenti erano già in atto o comunque fermentavano ancor prima dello scoppio della guerra mondiale e soprattutto erano vivi in molti settori della Chiesa, ma i più sembravano ignorarli anche negli ultimissimi anni di pontificato di Pio XII. Qualcuno ha scritto che *"forse si può arrivare a dire che proprio a questa ignoranza complessiva fu provvidenzialmente dovuta la nomina di papa Giovanni: una figura lungamente emarginata dalla Chiesa, solo molto recentemente accreditata dal successo della sua nunziatura parigina e del suo episcopato veneziano, e comunque già avanzato in età, si da essere scelto intenzionalmente per un pontificato breve e di transizione"* (G. Dossetti, "Il Concilio Ecumenico Vaticano II").
Papa Giovanni invece ebbe la notevole intuizione che i tempi erano molto cambiati ed era necessario quanto mai non l'aggiornamento della Chiesa, ma piuttosto che i cristiani si confrontassero per *"precisare e distinguere fra ciò che è principio sacro e Vangelo eterno, e ciò che è mutevolezza dei tempi"* (Giovanni XXIII, discorso del 16 aprile 1959).
Il Concilio dunque non doveva servire per correre dietro al mondo, quasi che la Chiesa dovesse adattarsi al mondo, ma piuttosto per sostare in una riflessione interna che potesse dare alla Chiesa la possibilità di dirsi al mondo con parole nuove, accessibili all'umanità.
Ecco dunque la grandezza dell'intuizione di papa Giovanni: non un Concilio per ribadire dogmi o lanciare sentenze e condanne, ma piuttosto un Concilio per dialogare con il mondo presentando se stessi, la Chiesa, nella sua verità eterna, senza compromessi. E' per questo che papa Giovanni volle un Concilio di "carattere pastorale", capace cioè di "far fronte ai bisogni di oggi mostrando la validità della dottrina della Chiesa, piuttosto che rinnovando condanne" (Giovanni XXIII, discorso di inizio del Concilio dell'11 ottobre 1962).
Il giorno dell'apertura del Concilio Vaticano II sfilarono per piazza san Pietro più di 2.500 vescovi e lo spettacolo fu grandioso. I padri conciliari, cioè i vescovi, venivano da tutte le parti del mondo: 1.041 erano europei (379 gli italiani), 956 americani, 30 asiatici, 379 africani. Uno spettacolo così straordinario che "costrinse" papa Giovanni ad affacciarsi alla finestra del suo studio nella sera di quello stesso giorno, quando avrebbe preferito sicuramente andare a riposare, per rivolgere ai fedeli numerosissimi in piazza san Pietro quel discorso tanto famoso in cui disse: "La mia voce è un sola, ma riassume la voce del mondo intero; qui di fatto tutto il mondo è rappresentato. Si direbbe che persino la luna si è affrettata stasera. Osservatela in alto, a guardare questo spettacolo". Un papa che si lascia andare alla poesia perché ha intuito di avere toccato le corde giuste del suo popolo e quindi può incominciare a dirigere una grande sinfonia con la convinzione che, terminato il pezzo, nulla resterà come prima.

L'UOMO CON I FIGLI

Paolo Butta

Esteban Murillo – Il Figliol Prodigo

«Un uomo aveva due figli». Cari lettori, permettete una domanda: che cosa suggeriscono queste cinque parole? Sgombrando il campo da ogni maldestro tentativo di condurre una caricatura di test psicologico, la pongo a me stesso questa domanda. Al sottoscritto viene in mente una situazione normalissima, quella di una famiglia. L'inizio di un racconto sulla famiglia. Un aneddoto. Un'operetta morale. L'inizio della relazione di un' assistente sociale sulla condizione di poveri esseri umani in difficoltà "per non riuscire ad arrivare a fine mese". L'accenno a una situazione dolorosa di separazione o di lontananza dai propri cari. L'elenco dei contenuti è lungo ma, penso, degno di ogni rispetto e attenzione se non altro per dire di no, con tutta umiltà, alla minaccia attuale e l'aggressione verso la realtà umana in comune più bella e vera. Questo mediante fenomeni e comportamenti che nulla hanno a che fare con la stessa parola "famiglia". La comprensione per situazioni umane difficili non può far dimenticare valori e bellezza di realtà.

Più in generale, le nostre parole sono poi quelle che sono: povera cosa.

Se, però, a pronunciarle è stato ed è Dio stesso con la persona del suo Figlio Gesù Cristo e la testimonianza della Chiesa, sono acqua che veicola verso l'alto a vita eterna. Perché corrispondono in modo esatto alla visione che Dio ha del mondo degli uomini, di tutti gli uomini e le donne che abitano la Terra.

Quella di una casa in cui, nell'intreccio apparentemente complicato, e complicato da noi, esiste una dignità comune e bellissima di figli amati, e i figli, nonostante tutto, si vogliono bene in quanto vivono la realtà di avere lo stesso Padre. Ossia la corrispondenza a un vero desiderio che abbiamo tutti, noi, che camminiamo con fatica e sconcerto cercando di capire qualcosa della nostra esistenza quotidiana.

Allora, se chino il capo con rispetto alle opere sublimi della letteratura o della filosofia che parlano della vicenda umana e del suo destino (a parte qualche poveraccio che vuole bandire dall' insegnamento pubblico la "Divina Commedia" perché lesivo dei sentimenti di una parte d'umanità), non resta che ammettere che quelle cinque parole non poterono e non potranno mai accompagnare in modo più sublime ed esatto la nostra ricerca, la nostra aspirazione più bella, la nostra fatica nel chiarire le cose.

Le abbiamo riconosciute: le cinque parole sono l'inizio della nota parabola del "figlio prodigo" o, meglio, come leggiamo nell'ultima, recente versione CEI della Bibbia, quella del "padre misericordioso" (vedi Luca 15, 11-31).

C'è una casa, dunque, la dimora di una famiglia dove, a un certo momento, uno dei membri sente prepotente il desiderio di "aria fresca", di soddisfare, a tutti i costi, il proprio impulso di libertà andandola a cercare in luoghi lontani. Pare di vedere, in questo, il moto di ribellione che agita un cuore insoddisfatto perché ha smarrito il senso d'appartenenza al luogo in cui, una volta, si sentiva come la navicella al riparo sicuro entro il porto. Non vede più perché debba rimanere nella casa.

Come possa nascere questo sentimento, è, a dire il vero, una sorta di mistero. Quali sono stati i passi che hanno condotto un figlio a diventare cieco davanti all'amore gratuito di un padre e non solo per un periodo limitato di tempo ma sempre, ogni giorno? E' una domanda che è simile ad altre, sempre aventi come ambiente una "dimora": come mai uno dei genitori si stufa e si allontana? Perché il caro appartenente a una comunità "lascia il campo" e cerca da altre parti il proprio "senso di socialità"?

Perché quel bravo ragazzo o brava ragazza ad un certo punto si mette in compagnie sbagliate e rinnega un'educazione ricevuta? Quale dolore per quei bravi genitori, in questo! Com'è successo che non si va più a Messa la domenica, preferendo altro, e non certo di valore assoluto? Scusatemi, pazienti lettori, queste mie iperboli non vogliono assolutamente fare riferimento a qualcuno in particolare ne, tantomeno, dare un benché minimo straccio di giudizio. Guai a me! Chi sono io? Chi siamo noi per trinciare giudizi? Siamo sicuri, poi, di essere sempre dei figli "vicini" che non hanno mai fatto soffrire il padre? Se proprio volessimo trovare un giudizio, a noi basta solo vederlo in Colui che l'ha dato dall'alto di una croce, Cristo, che parlando da Figlio amato di Dio, aveva già pronunciato la parabola di cui stiamo parlando. Se poi sono riportate situazioni diverse e apparentemente slegate fra loro, rimangono fissi alcuni elementi: la casa, appunto, l'amore gratuito del padre, l'abbandono e il rifiuto di quest'amore. Infine il suo ritrovamento.
Voglio veramente bene al figlio ribelle. Ne sono solidale. Nella sua verità, egli incarna noi e tutti quelli che hanno, in tante occasioni, voltato la faccia all'amore del Padre.
Ecco perché il titolo più corretto della parabola è quello del "padre misericordioso".
La cosa più importante: la presenza muta del padre che, invece di fare più che legittime obiezioni alle rimostranze del figlio, accetta in silenzio di dividere "le sue sostanze fra loro (i figli)" (vedi Luca 15, 12) e accettare la decisione del figlio di andarsene sbattendo la porta di casa. Qui parla il dolore immenso del padre che accetta la pretesa ignobile ed egoista del figlio. Possiamo leggere altrove qualcosa di più grande e sublime?
Con la nota che quel "dividere le sue sostanze" suona come espressione terribile e chiave interpretativa della divisione fra esseri umani, uomini e donne. La negazione della visione di Dio che non punisce, ma prova dolore e...aspetta!
Il resto della parabola è noto. Tutto non potrò riportare, me ne scuso con i lettori, per lo spazio e anche per l'inadeguatezza nello scrivere di cose come queste. Il figlio che, trovando dei complici della sua dissolutezza in un paese lontano, alla fine sperpera tutte le sostanze e si ritrova solo e abbandonato da quei pseudo - amici. Fuori dalla casa è la giungla, il deserto. L'assenza di Dio. Il consumo fino a esaurimento dei beni, spirituali oltre che materiali, per opera di veri mercenari che non si fanno scrupoli nel depredare anche i sentimenti, magari usandoli in maniera fraudolenta, per poi andarsene. Si chiama, in gergo tecnico, "il mondo", inteso come mentalità comune e dominante. «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro..» (Matteo 7,12). Proprio il contrario della mentalità del mondo.
Come ci si sente soli e abbandonati?
L'altro fatto straordinario è che non è vera la totale "assenza di Dio". Nel ricordare e provando nostalgia per il clima di amore che respirava nella casa, per l'amore gratuito del padre, quel riprende "armi e bagagli" (anche se non ne ha più) e fa ritorno. Prima il padre lo avevamo conosciuto per il suo silenzio e i suoi gesti carichi di amore dolorosissimo. In realtà è stato sempre presente, anche nel paese della lontananza e degradazione. Per questo, solo scorgendo da lontano quel figlio dato perduto, compie un gesto di follia. Scende le scale della casa e corre incontro al figlio per abbracciarlo e riabbracciarlo. Ecco: è quello che cerco nella mia vita, che cerchiamo nella nostra vita. Un ritorno a casa per ritrovare l'amore gratuito e folle del Padre da cui, per i mille motivi solo appena accennati, avevamo prese le distanze.
La casa, quella dimora dei figli diversi uno dall'altro e alcuni ribelli o troppo rigidi (non si è parlato, in verità, del figlio maggiore della parabola) è, per l'insegnamento dei suoi padri, la Chiesa stessa. Che è la casa del Padre.
Allora, se qualche volta avevamo provato nostalgia del clima d'amore della casa, nonostante qualche suo momento storico opaco e pure grave, ora ritorniamo a lei e la domenica ci ritroviamo a Messa per una festa insieme e intorno a quell'altro Figlio che, incarnando in modo totale l'amore del Padre per essere sua stessa sostanza, rinnova l'amore totale della croce e proclama la sua resurrezione, la vittoria definitiva sulla lontananza del peccato e della morte. Facendoci camminare da figli liberi sulle nostre strade di ogni giorno.

COLTURANO, BATTESIMI 14 OTTOBRE 2012

Cloe De Rose

Leonardo Carozzi

C.& L. s.a.s. di Clemente Roberto & C.

SANITARI RISCALDAMENTI CONDIZIONAMENTO

Balbiano di Colturano (Mi)
Via 25 Aprile, 16
Tel: 02 36546864
Cell: 338 9818474

BALBIANO'S GOT TALENT 2012

14 OTTOBRE – SAGRA DI BALBIANO

Macelleria Zacchetti , via Marconi, 48 - Melegnano

Tel: 02 39624262

GRUPPOIMPRENTA srl
GRAFICA E STAMPA
Fabio Sartorio
cell. 349 4254847
Via delle Industrie, 27
20060 Colturano (MI)
tel. 02 98 11 22 21
fax 02 98 23 75 85
Part. IVA 03955930965
gruppoimprenta@gruppoimprenta.it
GRUPPO IMPRENTA

Il Fornaio
Piazza Puccini, 7
Vizzolo Predabissi (MI)
Tel: 02 9838667

AUTORIPARAZIONI
FOGAZZI MARCO
Via XXV APRILE 4
20060 BALBIANO (MI)
Tel: 029818682
P.I. 06813530968

Colturano 27 OTTOBRE – Cena della Festa Patronale

COLTURANO 28 ottobre – FESTA PATRONALE

DAL GRUPPO CARITAS BALBIANO-COLTURANO

Abbiamo avuto la possibilità di frequentare a San Giuliano due serate per operatori/aspiranti operatori di centri di ascolto Caritas. I nostri due piccoli centri caritas di Balbiano e Colturano non sono certamente dei centri di ascolto, lo sapete bene, distribuiamo indumenti e generi alimentari per le persone in difficoltà, del paese… e non solo. Nel nostro piccolo, però, ci è capitato e ci capita, nell'accogliere chi si presenta da noi, di registrare domande per aiuti che vanno oltre il pacco alimentare o il vestiario, domande alle quali facciamo fronte con i mezzi e le capacità di cui disponiamo. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, a volte anche senza risultato, è vero, ma non esistono sempre risposte concrete, soprattutto in un momento contingente come quello che stiamo vivendo. Come ci è stato più volte ripetuto negli incontri, Caritas non vuol essere sinonimo di assistenzialismo o paternalismo: il compito primario di caritas è un compito *pastorale; "I poveri sono il legame costitutivo di ogni comunità cristiana e del suo compito di annunciare e testimoniare il vangelo".* Tutto il gruppo caritas agisce non in forza di una delega deresponsabilizzante per la comunità ma perché faccia da tramite con chi ha bisogno di aiuto e restituisca alla comunità stessa le richieste e la coinvolga nelle risposte. ***"La Caritas non ha il compito di occuparsi direttamente dei poveri, ma di cambiare il cuore della comunità, perché ognuno senta come propri i problemi del territorio e del mondo".*** (Caritas italiana, Da questo vi riconosceranno, n.30).

Siamo state anche a Lodi al 24° Convegno Diocesano delle Caritas parrocchiali – L'incontro che nutre la fede- una mattinata di importanti spunti di riflessione. Speriamo di poterci incontrare presto con gli altri gruppi caritas del vicariato per crescere anche nel confronto e nello scambio di idee e di esperienze. http://caritas.diocesi.lodi.it/

Chiudiamo con la consueta richiesta concreta di aiuto, proprio in forza della responsabilità di tutti, almeno per i generi di prima necessità più richiesti di cui sotto vedete alcuni esempi. Si avrebbe necessità anche di qualche prodotto per l'igiene personale (sapone, dentifricio ecc.).

Vi ringraziamo. Ivonne, Daniela e tutto il gruppo Caritas.

Di tutti i tipi.	Soprattutto tonno.	Di oliva o di semi.
Richiestissimi e sempre esauriti.	Zucchero e latte, mai sufficienti.	Caffè oppure orzo anche solubili.

Il vostro aiuto è prezioso, grazie.

TE LO DICO IN UN TWEET
Ovvero evanescenze di vita casalinga

8 ottobre – Per favore don Paolo tranquillizzi i suoi parrocchiani che non vuole andarsene. *("Perché ha scritto quelle cose? È perché sa che deve stare qui ancora per poco tempo*?"). Oggetto di tanta ansia? Il suo articolo del mese scorso. La leggono attentamente e Gesù fa porre ancora molte domande. Meno male.

12 ottobre – Perché gli operatori ecologici usano solo il soffiatore? Solleva le polveri sottili e non serve nel caso di oggetti (bottiglie per esempio, come se ne vedono da giorni) buttati lungo le siepi della via principale. Una volta ogni tanto una bella ramazzata non farebbe male. *Almèn per el dì de la festa….*

14 ottobre – E' stato bello rivedere don Mario ed è stato difficile ricacciare in gola il "groppone". PS: no, non voglio cambiare parroco, è solo che don Mario, ad alcuni di noi ricorda una fetta importante della propria vita.

21 ottobre - *"Ma ste mèti sul giurnalin? Ghe na frega a nisun de le to storie". Si chiamano* evanescenze proprio perché non servono a niente (qualche volta servono a raggiungere le 32 pagine per chiudere il giornalino. E se è quasi l'una di notte sei contenta di averle pronte). Comunque vuol dire che le leggi…

22 ottobre - Non si può parlare di politica sul giornalino. Twitt inevaso.

27 ottobre – Non so come essere d'aiuto ad un' amica. Posso solo ascoltare il suo pianto e mi sento impotente perché non ho risposte alle sue domande.

28 ottobre - Eri piccolo. Hai già tre anni. "*Nonna tu sei vecchietta ma sei un po' bèa*". Grazie amore mio, un bacione. (Lo ripeterai anche quando saprai pronunciare la erre e la elle?)

daniela@quartacampana.it

APPUNTI DAL TERRITORIO -PROPOSTE TEATRALI ANNO 2012-2013

La **PRO LOCO COLTURANO** e la **BIBLIOTECA COMUNALE DI COLTURANO** nell'ambito della collaborazione con le attività culturali promosse dal comune di Casalmaiocco, propongono le **uscite teatrali per la stagione 2012/2013** a cui tutti possono partecipare. Gli interessati dovranno far pervenire il foglio con le prenotazioni alla Pro Loco Colturano o alla Biblioteca il più presto possibile e comunque entro il **18 novembre**. Ogni singolo spettacolo prenotato andrà confermato un mese prima con il saldo della quota. Il costo di ogni uscita potrà variare in base ai posti assegnati (indicativamente tra i 30 e i 50 euro, trasporto compreso - fermata del pullman alla pensilina sulla Provinciale Sordio-Bettola, altezza via Melegnano a Balbiano).

SPETTACOLO
Mer. 28 Nov. 2012 Teatro Arcimboldi **"PRISCILLA - LA REGINA DEL DESERTO"** - il Musical
Gio. 13 Dic. 2012 Teatro Carcano **"NON E' VERO, MA CI CREDO" -** di Peppino De Filippo con Sebastiano Lo Monaco e Lelia Mangano De Filippo
Mar. 8 Gen. 2013 Teatro San Babila **"DITEGLI SEMPRE DI SI'"** di Eduardo De Filippo con Gigi Savoia, Maria Basile Scarpetta, Antonio Casagrande, Renato De Rienzo
Mer. 16 Gen. 2013 Teatro Nuovo **"GYPSY" –** il Musical - con Loretta Goggi
Gio. 24 Gen. 2013 Teatro Nazionale **"LA FEBBRE DEL SABATO SERA" –** il Musical
Ven. 15 Feb. 2013 Teatro Nazionale **I LEGNANESI** in **"LASCIATE CHE I PENDOLARI VENGANO A ME"**
Ven. 1 Mar 2013 Teatro della Luna **"BIANCANEVE"-** il Musical
Gio. 14 Mar. 2013 Teatro Manzoni **"COLAZIONE DA TIFFANY"-** di Truman Capote con Francesca Inaudi e Lorenzo Lavia- Regia di Piero Maccarinelli
Mar. 23 Apr. 2013 Teatro Nuovo **"AFFARI DI CUORE" –** di Colette Freedman con Mariangela D'Abbraccio, Pino Quartullo, Chiara Noschese Regia di Chiara Noschese

LOCANDINE con modulo di iscrizione a breve in distribuzione e comunque reperibili presso Biblioteca e Pro Loco. Informazioni: presso Pro Loco negli orari di apertura oppure al 333 9576335 (dopo ore 16);
Biblioteca negli orari di apertura (02 98170118-int.9) oppure al 320 4284289.

MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2012
il Cittadino

Colturano - Da Colturano a Mediglia si andrà a piedi o in bicicletta senza dover pedalare o camminare a dieci centimetri dai camion. Sono iniziati sulla strada provinciale 159 Sordio-Bettola i lavori per la pista ciclopedonale che collega i due comuni in un punto particolarmente difficile della rete stradale, dove si concentra un flusso continuo di traffico verso Milano. Mediglia e Colturano sono distanti poche centinaia di metri ma le condizioni della Sordio-Bettola hanno sempre reso un po' "un'impresa" andare da un abitato all'altro. Usciti dalla zona industriale di Colturano, facilmente raggiungibile per vie interne del paese, ci si deve gettare sulla provinciale che indirizza veicoli in continuazione verso la Paullese e la tangenziale est di Milano. Ora le cose cambieranno, tracciando il corridoio che sta prendendo forma sul lato nord della 159, quello verso la valle del Lambro. La spesa complessiva dell'intervento tocca 215mila euro. La massima parte è sostenuta da Colturano, il cui confine comunale finisce esattamente dove la via Roma si stacca dalla carreggiata principale della Sordio-Bettola. Le casse del comune di Colturano metteranno circa 145mila euro di oneri di urbanizzazione. Altri 55mila euro arrivano da un contributo a carico dello Stato, individuato dal parlamentare melegnanese Erminio Quartiani nei residui dei bilanci nazionali e delle leggi di stabilità finanziaria degli anni scorsi. Diecimila euro circa servono per realizzare, fra via Roma e la 159, un attraversamento semaforico con chiamata pedonale. L'attraversamento deve essere autorizzato dall'amministrazione comunale confinante di Mediglia, che comparteciperà con una spesa di alcune migliaia di euro. Il cantiere dovrebbe concludersi nel giro di un paio di mesi, cioè prima della pausa natalizia e invernale. Verranno predisposti anche i supporti per un impianto di illuminazione notturna, anche se quest'ultima è nelle previsioni che venga realizzata dopo la ciclopedonale. L'esigenza di un collegamento decisamente più sicuro fra Mediglia e Colturano è sul tavolo da decenni. Il rischio di incidenti per chi si mette a pedalare lungo la 159 è tale che molti, per andare da un paese all'altro, preferivano fare il giro da Bustighera percorrendo un pezzo di Cerca. «In questo modo avremo una continuità di piste ciclabili da Dresano a Peschiera Borromeo», commenta il sindaco Giovanni Cariello. Emanuele Dolcini

I lavori per la realizzazione della pista che congiungerà Colturano a Mediglia

DALLE PUBBLICAZIONI DELL'ALBO PRETORIO ONLINE DEL COMUNE
http://www.comune.colturano.mi.it/
REPERTORIO N. 218 – (…)Tutti gli elettori ed elettrici del Comune che desiderano essere inseriti nell'albo unico comunale delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale dovranno presentare domanda al sottoscritto Sindaco entro il mese di novembre p.v.
L'iscrizione nel predetto albo è subordinata al possesso, almeno, del titolo di studio della scuola dell'obbligo. (…) Sul sito del Comune è disponibile la domanda da inoltrare. E' possibile anche inoltrare domanda per essere cancellato dall'elenco.

REPERTORIO N. 232 - Programma triennale opere pubbliche.
Opere da realizzarsi nell'anno 2013:

- REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA SU STRADA PROVINCIALE 159 "SORDIO - BETTOLA" Euro 190.000,00
- ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN QUOTA SU S.P. 39 "CERCA" PER COLLEGAMENTO COMPARTO T1 CON SCUOLE, MUNICIPIO E PISTA CICLOPEDONALE Euro 260.000,00
- NUOVO EDIFICIO PUBBLICO "CENTRO POLIFUNZIONALE" Euro 340.000,00
- RECUPERO CASCINA ALL'INTERNO DEL COMPARTO T1 Euro 300.000,00

Opere da realizzarsi nell'anno 2014:

- SISTEMAZIONE VIA VITTORIO EMANUELE 2° LOTTO Euro 150.000,00

BIBLIOTECA COMUNALE PAOLO ECONDI – COLTURANO
ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DEI GRANDI DEL NOVECENTO -INCONTRI STORICO-ARTISTICI -A cura del dott. CARMINE PICARIELLO

Ciclo di quattro lezioni alla scoperta dei Grandi della storia dell'arte del Novecento. Si partirà con i due grandi spagnoli, gli antipodi della genialità: Salvador Dalì e Pablo Picasso.
Le altre due lezioni vedranno protagonisti Renè Magritte con la sua arte assolutamente eccezionale nella banalità espressiva e la modernità di Andy Warhol con il fenomeno della Pop Art.

ORE 21:00 C/O SALA CONSILIARE

8 NOVEMBRE **DALÌ**: IL GRANDE PROVOCATORE
15 NOVEMBRE **PICASSO**: IL GENIO DEL SECOLO
22 NOVEMBRE **MAGRITTE** E LA REALTÀ MAGICA
29 NOVEMBRE **WARHOL** E LA POP ART
Alle serate, gratuite per tutti i partecipanti, faranno seguito le visite guidate alle GALLERIA d'ITALIA e alla PINACOTECA DI BRERA
ISCRIZIONI presso la BIBLIOTECA COMUNALE

"... qui ritiratosi a vita più tranquilla". di don Paolo

Puntate precedenti pubblicate sui numeri: da 221 a 225, da 228 a 230, da 232 a 236.

Dal "Cronicon" di don Luigi Coccini ricaviamo queste notizie per l'anno 1935.
Nel mese di gennaio il nostro parroco continua con regolarità le adunanze della gioventù femminile e maschile, ma deve sospendere *"la conferenza delle aspiranti per leggerezze avvenute"*. A ciascuno di voi lettori la responsabilità interpretativa di quel simpatico "leggerezze".
A febbraio, don Luigi, annota la morte di suo fratello che viene trasportato a Milano per il funerale con grande seguito del popolo di Colturano.
Nel mese di marzo e, da buon antifascista convinto, don Luigi scrive: *"declino l'offerta di cappellano dei Figli della Lupa!"*. Il 18 dello stesso mese, *"la segretaria della Gioventù Femminile, signorina De Vitali Silvia entra nel noviziato delle Canossiane Missionarie di Vimercate"*. Per l'occasione, la sera prima della partenza, don Luigi radunata tutte le associate per un *"allegro soirè"*.
Ad Aprile il nostro parroco invita tutti alla preghiera per la pace (gli italiani erano impegnati nella così detta "guerra d'Africa") con in triduo in onore della B.V. di Lourdes. Il triduo di preghiera *"termina con una solenne e caratteristica processione col simulacro della Vergine. Illuminazione veneziana e accompagnamento aux flambeaux. Fanfara, popolo devoto e entusiasta dello spettacolo di fede"*.
Nel mese di maggio si diffonde improvvisamente una grave forma influenzale e quindi *"si ricorre ai ripari igienici"*. Tuttavia muore una bambina di otto anni e *il medico proibisce la si porti in chiesa"*. Dal registro dei morti di quell'anno si ricava che la bambina si chiamava Olivares Olga ed era figlia di primo e di Bonazzi Ester e morì il 9 di maggio. Il nostro parroco è così costretto anche a sospendere l'Asilo.
A giugno, don Luigi, organizza alcune serate nel salone dell'Asilo per invogliare la gente del suo paese ad iscriversi all'Azione Cattolica. Fin dal 1931, lo stato fascista, aveva ordinato una serie di soprusi contro le sedi dei circoli cattolici e i loro soci e alla fine di maggio dello stesso anno aveva deliberato lo scioglimento delle associazioni della Gioventù Cattolica e della Federazione degli universitari cattolici. A questo atto intimidatorio del regime fascista, aveva risposto poi Pio XI con l'enciclica "Non abbiamo bisogno" del 29 giugno, in cui esprimeva la sua gratitudine alla gerarchia e al clero per la solidarietà mostrata in quei mesi, confutava le accuse lanciate dalla stampa criticava la concezione totalitarista dello stato, ribadendo i diritti naturali della famiglia e quelli soprannaturali della Chiesa sull'educazione. E' in questa linea che va letta anche l'iniziativa di don Luigi che voleva rafforzare l'associazionismo cattolico. Così, nelle serate del 12, 13 e 14 giugno 1935 vennero proposte tre conferenze sul significato dell'appartenenza all'Azione Cattolica e del suo rapporto con la famiglia e la parrocchia: *"Partecipazione numerosa anche da Balbiano oltre qualche rappresentanza da paesi vicini"*. Il sabato seguente invita tutti ad una solenne adorazione nella chiesa di Balbiano: *"Esito magnifico".* Ma poi annota: *"Risultati pratici ben pochi. Solo s'è fatto conoscere cos'è questa Azione Cattolica che i più ignoravano o fraintendevano"*.
Il 28 di giugno vengono inaugurate le nuove cornici della Via Crucis *"fatte in noce dal Del Corno e dotate da Belloni. Messe in opera gratuitamente da Ireneo Meschini sempre pronto a tanti pregevoli servigi"*. Non si tratta della Via Crucis

che vediamo oggi nella nostra chiesa parrocchiale, ma di un'altra che è conservata ancora in casa parrocchiale perché, mancante delle due ultime stazioni.
A luglio, *"per interessamento della signora Bice* (Meloni) *il comune fa costruire il piccolo balcone della casa"*, quello che possiamo ancora vedere alzando gli occhi nel vicolo di accesso alla chiesa parrocchiale.
Dopo le vacanze, il 14 settembre, don Luigi annota: *"Ricevo dalla curia copia del decreto reale che riconosce civilmente la Parrocchia e comunico ai fittabili l'avvenimento sospirato e atteso per tanti anni"*.
Ad ottobre introduce la pratica della adorazione serale alla Domenica *"per l'assistenza divina ai nostri soldati che combattono in Africa orientale. Sempre molto concorso"*.
Alla fine di ottobre arriva la festa patronale di san Antonino. Don Luigi scrive: *"Come al solito. Ricavo dalla pesca e lotteria lire 1.106. In una osteria del paese si balla nonostante gli avvisi dati e allora espello tre socie dalla Gioventù Femminile e annuncio che sarà sospesa la messa di mezzanotte a Natale. L'arcivescovo è rigidissimo in proposito e bisognava ben far comprendere al popolo la sconvenienza dell'avvenuto"*.
Il 24 novembre si celebra il terzo anniversario della morte di mons. Davide Rossi con una processione al cimitero e un piccolo discorso di don Luigi. Alla sera, nel salone dell'Asilo, l'avvocato De Bonis tiene un discorso commemorativo *"presenti molte persone distinte e i giovani rappresentano bene La casa senza pace"*. Per l'occasione la signora Giuditta Rossi dona all'asilo un quadro fotografico di mons. Rossi che ancora si conserva nel nostro Oratorio.
A dicembre si inaugura ufficialmente il gruppo associativo di Azione Cattolica maschile, il giorno dell'Immacolata: *"al mattino distribuzione delle tessere, comunione generale, nel pomeriggio accademia nella quale parlò il professore Sangalli, alla sera pranzo sociale"*.

Da dicembre 2012 il laboratorio si sposterà a Melegnano in via Castellini.

Calendario liturgico

NOVEMBRE	Balbiano	Colturano
03 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa Vigiliare def. Fam. Folli e Daghini	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa Vigiliare def. Rocco e Luigi
04 Domenica – II dopo la Dedicazione	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
05 Lunedì – Solennità di s. Carlo Borromeo, vescovo	17.00 S. Messa def. Fam. Bertolotti	
06 Martedì	15.30 Ora del s. Rosario	20.30 S. Messa def. Tina
07 Mercoledì – Memoria del B. Vincenzo Grossi, sacerdote	Comunione agli ammalati e anziani	Comunione agli ammalati e anziani 17.00 S. Messa def. Fam. Meschini (Legato)
08 Giovedì	20.30 S. Messa def. Fam. Faccioli	
09 Venerdì – Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense	17.00 S. Messa def. Luigi e Umberto	
10 Sabato – Memoria di s. Leone Magno, papa	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Fam. Grioni, Moroni e Crotti	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
11 Domenica – Solennità di nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'universo	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
12 Lunedì – Memoria di s. Giosafat, vescovo e martire	17.00 S. Messa def. Fam. Folli	
13 Martedì – Memoria di s. Francesca Saverio Cabrini, vergine		20.30 S. Messa def. Angelo e Maria
14 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Angelo e Maria
15 Giovedì	20.30 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani	
16 Venerdì	17.00 S. Messa def. Regazzoni Carlo	
17 Sabato – Memoria di s. Elisabetta di Ungheria, religiosa	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa Vigiliare def. Eusebio Carlo	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa Vigiliare def. Gatti Silvana
18 Domenica – I di Avvento	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
19 Lunedì	17.00 S. Messa def. Teresa	
20 Martedì		20.30 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni
21 Mercoledì – Memoria della Presentazione della B.V. Maria		17.00 S. Messa def. Fam. Nalti

22 Giovedì – Memoria di s. Cecilia, vergine e martire	20.30 S. Messa def. Quinzanini Giovanni	
23 Venerdì – Memoria dei SS. Giuliano, Ciriaco e Tiziano, vescovi di Lodi	17.00 S. Messa def. Fam. Bianchi	
24 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Scarpini Antonio	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. don Ernesto Pavesi
25 Domenica – II di Avvento	09.45 S. Messa pro populo e Battesimo di: Alloni Riccardo	11.15 S. Messa pro populo
26 Lunedì	17.00 S. Messa def. Ferdinando e Carolina	
27 Martedì		20.30 S. Messa def. Francesco e Grazia e Adorazione Eucaristica
28 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Teodora e Antonia
29 Giovedì	20.30 S. Messa def. Iride e Adorazione Eucaristica	
30 Venerdì – Festa di s. Andrea, apostolo (Commemorazione del Battesimo di s. Ambrogio)	17.00 S. Messa def. Erminia e Luigi	
DICEMBRE		
01 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa di ringraziamento	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Giuseppina, Nicodemo e Angela
02 Domenica – III di Avvento	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
03 Lunedì – Memoria di s. Francesco Saverio, sacerdote	17.00 S. Messa def. Erminia e Luigi	
04 Martedì	15.30 Ora del s. Rosario	20.30 S. Messa def. Tina
05 Mercoledì	Comunione agli ammalati e anziani	Comunione agli ammalati e anziani 17.00 S. Messa def. Rocco e Luigi
06 Giovedì	20.30 S. Messa di ringraziamento (Fam. Mazzola)	
07 Venerdì – Solennità di s. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa, patrono della santa Chiesa ambrosiana	17.00 S. Messa def. Ferdinando e Carolina	
08 Sabato – Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
09 Domenica – IV di Avvento	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo

Calendario pastorale

	Unità pastorale	Balbiano	Colturano
NOVEMBRE			
4 Domenica	Inizio del cammino di Catechesi dei ragazzi e incontro per i loro genitori		
08 Giovedì	Catechesi adolescenti		
10 Sabato		Gruppo Chierichetti	
11 Domenica	Catechesi ragazzi		
13 Martedì	Redazione de "La Quarta Campana"		
15 Giovedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale (a Colturano)		
17 Sabato			Gruppo Chierichetti
18 Domenica	Catechesi ragazzi		
19 Lunedì	Gruppo biblico	Catechesi adulti	
21 Mercoledì			Catechesi adulti
22 Giovedì	Catechesi adolescenti		
25 Domenica	Catechesi ragazzi		
26 Lunedì	Gruppo biblico	Catechesi adulti	
28 Mercoledì			Catechesi adulti
DICEMBRE			
02 Domenica	Catechesi ragazzi		
03 Lunedì	Gruppo biblico	Catechesi adulti	
04 Martedì			Gruppo Lettori
05 Mercoledì			Catechesi adulti
06 Giovedì		Gruppo Lettori	
07 Venerdì			Tombolata di s. Ambrogio
08 Sabato	Mostra del Libro		
09 Domenica	Mostra del Libro		

N.B. Gli incontri di Unità pastorale, cioè per tutte e due le parrocchie di Balbiano e Colturano, sono a Balbiano, a meno che sia indicato diversamente nel calendario.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente.
I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

DICEMBRE: a **Colturano, DOMENICA 23** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 30** (ore 09.45)
GENNAIO 2013: a **Colturano, DOMENICA 20** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 27** (ore 09.45)

RENDICONTO ECONOMICO AL 31/10/2012

BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)		**COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)**	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	534,27	Offerte messe feriali e festive	217,33
Offerte varie per opere parrocchiali	210,00	Offerte varie per opere parrocchiali	250,00
Offerte per celebrazione messe	645,00	Offerte per celebrazione messe	740,00
Abbonamenti Quarta Campana	46,00	Abbonamenti Quarta Campana	42,00
Offerte per il tetto	220,00	Offerte per il tetto	200,00
Offerte per i fiori	100,00		
Offerta gruppo s. Rosario	100,00		
Bagiugattolo	225,00		
Festa Madonna del s. Rosario	3.082,36	Festa patronale di s. Antonino	1.859,00
TOTALE REDDITO	**5.162,63**	**TOTALE REDDITO**	**3.308,33**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	220,00	Remunerazioni e regalie	220,00
La Quarta Campana	100,00	La Quarta Campana	100,00
Sussidi	260,00	Sussidi	260,00
Utenze	1.856,94	Utenze	1.090,78
Manutenzione	150,00		
Festa Madonna del s. Rosario	130,00	Festa patronale di s. Antonino	79,00
Ripristino tetto chiesa (acconto)	1.000,00	Ripristino tetto chiesa (acconto)	1.000.00
Sostegno a distanza A.I.B.I.	300,00		
TOTALE SPESE	**4.016,94**	**TOTALE SPESE**	**2.749,78**
REDDITO MENO SPESE	**1.145,69**	**REDDITO MENO SPESE**	**558,55**
SALDO AL 30/09/12	**1.763,33**	**SALDO AL 30/09/12**	**8.309,00**
SALDO CORRENTE	**2.909,02**	**SALDO CORRENTE**	**8.867,55**

PROQUARTIANO
MERCATINO DEL LIBRO USATO

Ogni prima domenica dei mesi di: novembre e dicembre 2012, gennaio, febbraio, marzo 2013- Quartiano, ex scuole elementari- via IV Novembre, 63. Dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

Libri in ottimo stato a partire da Euro 0,35. Si ricevono libri in conto vendita.

Info: 3803277795 - proquartiano@hotmail.it

Benedizione delle famiglie.

Nel prossimo tempo di Avvento il parroco passerà nelle vostre case per la benedizione delle famiglie. Sarà l'occasione per incontrarci nelle vostre case, pregare insieme e chiedere la benedizione del Signore per ciascuno di voi.
La benedizione è data alla famiglia, non alle mura di casa e nemmeno alle suppellettili. Per questo è importante che ci sia la famiglia o qualche famigliare ad accogliere il parroco. Il parroco passerà nelle vostre case seguendo il calendario sotto riportato, fra le 17.30 e le 19.30 circa.
Anche nelle case dove non trovo nessuno lascio ugualmente il cartoncino della benedizione. La famiglia che non era in casa al momento della visita, può sempre accordarsi col parroco per incontrarsi in un altro giorno.
Le ditte e i negozi che desiderano la benedizione sono pregate di contattare direttamente il parroco per accordarsi per l'eventuale visita.

COLTURANO	
Martedì 20 novembre	Via Cerca e via Vittorio Emanuele (dalla Cerca fino al vicolo Mons. D. Rossi incluso)
Mercoledì 21 novembre	Via Vittorio Emanuele (da vicolo Mons. D. Rossi fino all'incrocio con via Papa Giovanni XXIII)
Martedì 27 novembre	Via Vittorio Emanuele (lato sinistro dal n° civico 49 al n° civico 67 e lato destro i condomimi n° 50 e 52) e via Pietro Nenni
Mercoledì 28 novembre	Via Vittorio Emanuele (tutte le case rimanenti)
Martedì 4 dicembre	Via W. Tobagi e Piazza G. Rossa
Mercoledì 5 dicembre	Via A. Moro e via Colombara (numeri pari)
Lunedì 10 dicembre	Via Colombara (numeri dispari), via Bachelet e via Vittorini
Martedì 11 dicembre	Via Gramsci (numeri pari)
Mercoledì 12 dicembre	Via Gramsci (numeri dispari) e via Berlinguer
Martedì 18 dicembre	Via Papa Giovanni XXIII (condominio n° 7 e case prospicienti)
Mercoledì 19 dicembre	Via Papa Giovanni XXIII (le case rimanenti)

BALBIANO	
Giovedì 22 novembre	Strada provinciale (zona Municipio) e via G. Verdi (condomini n° 56-62)
Venerdì 23 novembre	Via G. Verdi (le case rimanenti) e via A. Manzoni
Lunedì 26 novembre	Via Comunello e Piazza della Chiesa
Giovedì 29 novembre	Via Grandi (fino al Molinazzo) e via Melegnano (numeri pari)
Venerdì 30 novembre	Via Privata A e B, via per Sarmazzano, strada Provinciale e via 1° Maggio
Lunedì 3 dicembre	Via Melegnano (numeri dispari) e via Garibaldi
Giovedì 6 dicembre	Via F.lli Cervi (numeri pari)
Giovedì 13 dicembre	Via F.lli Cervi (numeri dispari)
Venerdì 14 dicembre	Via Roma
Lunedì 17 dicembre	Via XXV Aprile
Giovedì 20 dicembre	Via Madre Teresa di Calcutta (numeri pari)
Venerdì 21 dicembre	Via Madre Teresa di Calcutta (numeri dispari)

21 ottobre 2012 – Castagnata a Montevecchia (LC)